

Istruzioni per l'uso: parla l'esperto

PAGARE ONLINE SENZA SORPRESE? ECCO COME

UMBERTO RAPETTO

Comandante Nucleo Speciale Frodi Telematiche

Fidarsi, non fidarsi, questo è il problema. L'allettico dubbio assale il cittadino ogni giorno che si avventura in Rete a caccia dell'oggetto del desiderio, del prezzo scontato o del semplice buon affare. Lo shopping online presenta ancora molti lati oscuri e, nonostante le insistenti rassicurazioni degli operatori del settore, si profila come una disciplina sportiva rischiosa non meno del *free climbing* o del *bungee jumping*.

Chi - seduto dinanzi al pc - intende metter mano al portafogli non può far ricorso alle modalità convenzionalmente accettate nel più ampio settore della vendita per corrispondenza di cui l'e-commerce è la manifestazione di maggiore moder-

nità. Al bando pagamenti in contanti, in contrassegno o tramite bonifico, anche se quest'ultima formula comincia ad affacciarsi almeno in certi business di cui troppo tardi si scopre la matrice truffaldina. La prassi comune si basa sull'utilizzo delle carte di credito, i cui dati identificativi (intestatario, numero, scadenza e codice di controllo/verifica) costituiscono il passepartout per qualunque transazione.

Siccome la semplice digitazione nelle apposite caselle del modulo di acquisto equivale alla prevista presentazione materiale del supporto plastico e del documento del titolare, è ovvio il declino dei tradizionali "clonatori" che si vedono malamente sorpassati da semplici "annotatori" di quelle poche informazioni facilmente impiegabili sul web. Non c'è alcun bisogno di skimmer o altri arnesi capaci di catturare

Soldi in rete

I metodi sicuri esistono ma in caso di reclamo non tutti garantiscono i diritti del cliente. Chi non si fida può sempre scegliere una carta prepagata ma i sistemi bancari sono ormai affidabili

Experience Lab

Museo della Mente si va a passeggio con i nuovi media

A Roma, il 6 dicembre, alle ore 15, al Santa Maria della Pietà (piazza Santa Maria della Pietà) si svolge un Experience Lab con Libera e Museo-Laboratorio della Mente per un'attività di formazione e confronto su Performing media, per un'azione politica e creativa attraverso i nuovi sistemi della comunicazione interattiva. Il seminario sarà introdotto da un walk show radioguidato verso il Museo-Laboratorio della Mente (dove si svolgerà una visita guidata), un format che contempla un primo tratto di conversazione, passeggiando, "scendendo in piazza". Il percorso del seminario ha origine nell'esperienza condivisa all'interno del Performing-MediaLab di Torino che ha sede in un bene confiscato alle mafie, dove sono stati messi a punto dei format d'iniziativa politica e poetica attraverso i nuovi media.

